



Servizio: Servizio Risorse umane e formazione

Settore: AMMINISTRAZIONE PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 2940 del 28-12-2018

OGGETTO:	CONCORSO PER TITOLI E COLLOQUIO, RISERVATO ALLA STABILIZZAZIONE DI N. 2 UNITÀ DI PERSONALE PRECARIO DELL'ASPAL (ART. 3 COMMA 2 LETT. B) L.R. 22 DICEMBRE 2016, N.37 DI CUI: N.1 POSTO NELLA CATEGORIA C E N.1 POSTO NELLA CATEGORIA D
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, e ss.mm.ii. concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione ed in particolare gli articoli 52 e seguenti;

VISTA la Legge regionale 17 maggio n. 2016 n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI gli artt. 36, 37, 40 e 45 della Legge 9/2016 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 20.03.2018 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTO il Decreto N.P. 9209/11 del 27.03.2018 a firma dell'Assessore degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, con il quale sono state conferite al dott. Massimo Temussi le funzioni di Direttore Generale dell'ASPAL, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/2016, fino ai 90 giorni successivi alla scadenza della legislatura in corso;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.37/11 del 21.06.2016 di approvazione definitiva dello Statuto dell'ASPAL di cui alla Deliberazione n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia Sarda per le Politiche attive del Lavoro";

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal titolo II della L.R. 31/1998 e s.m.i.;

VISTE le Determinazioni n.8/ASPAL del 05.01.2017, n.2443/ASPAL del 26/11/2018 e n.2505/ASPAL del 29/11/2018 con la quale sono state attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL e le successive determinazioni;

VISTO il contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale, Enti, Istituti, Agenzie ed Aziende regionali attualmente vigente;

VISTO l'art. 37, c.9 della L.R. 9/2016 nel quale si è disposto che, in fase di prima applicazione ed in via eccezionale rispetto alle procedure ordinariamente previste dall'art. 16 della L.R. 31/1998 "La dotazione organica dell'ASPAL sia determinata fino ad un massimo di 800 unità";

VISTA la DGR n.36/7 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare organizzazione e dotazione organica dell'ASPAL, approvata in via definitiva con la DGR n.37/12 del 21.06.2016" con le quali è stato determinato nel numero massimo consentito dalla legge, ossia 800 unità, la consistenza della dotazione organica dell'Agenzia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/24 del 07/10/2016 recante “Dotazione organica Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro”;

PREMESSO che l’ASPAL, in applicazione dell’art. 37 comma 5 della L.R. 9/2016, ha indetto procedure di stabilizzazione con determinazione n. 970/ASPAL del 25.10.2016 di “*Approvazione Avviso Pubblico per l’attuazione delle procedure di cui all’articolo 1, comma 529, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 e ss.mm.ii. per il superamento del precariato di cui al comma 5, art. 37 della Legge Regionale 17 maggio 2016 n. 9, recante norme in materia di “Disciplina dei Servizi e delle Politiche del lavoro”*” e che in esito alla suddetta procedura, con determinazione n. 1566/ASPAL del 29.12.2016 sono stati pubblicati gli esiti della suddetta procedura e sono stati stabilizzati n°296 lavoratori;

VISTA la Legge Regionale n. 37 del 22.12.2016 che all’art. 7 prevede la modifica dell’art. 37 della Legge Regionale n. 9 del 2016 mediante l’inserimento del comma 5 bis che testualmente dispone: “*Per le medesime finalità previste dal comma 5, l’ASPAL adotta le misure per il superamento del precariato, ai sensi dell’articolo 1, comma 529, della legge n. 147 del 2013, e dell’articolo 4 del decreto legge n. 101 del 2013, a favore del personale di cui al comma 3 in possesso dei requisiti di stabilizzazione previsti dalle suddette leggi. A tal fine, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, sono prorogati o rinnovati i contratti a termine fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2018 ai sensi dell’articolo 1, comma 426, della legge n. 190 del 2014.*”

DATO ATTO che con determinazione n. 360/ASPAL del 22 marzo 2017 è stato “*Approvato avviso pubblico per l’avvio delle procedure per il superamento del precariato di cui all’articolo 37, comma 5 bis della legge regionale 9/2016 e smi per le sedi di Olbia, Carbonia e della provincia di Sassari*” e che in esito alla suddetta procedura, con determinazione N° 955 del 19-07-2017 sono stati approvati gli elenchi domande ammesse e non ammesse e a seguito della quale sono stati stabilizzati n°8 lavoratori;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2016 n. 37, contenente norme per il superamento del precariato nel sistema Regione e altre disposizioni in materia di personale, che all’art. 3, comma 2 lett. b) prevede “*lo svolgimento delle procedure di reclutamento speciale transitorio riservate esclusivamente a coloro che hanno maturato i requisiti previsti dall’art. 4, comma 6, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n.125 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), e ss.mm.ii., con le forme contrattuali di cui all’art. 36, comma 2, della legge regionale n.2 del 2007*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.70/31 del 29 dicembre 2016 – Avvio del Piano pluriennale per il superamento del precariato nel sistema Regione. Indirizzi per l’attuazione dell’art. 3 della legge regionale 22 dicembre 2016, n.37 – che ha previsto di dare attuazione entro il 31/12/2018 alle procedure concorsuali riservate di stabilizzazione previste dalla lett. b), comma 2 art. 3 della citata legge;

VISTA la Legge regionale 18 giugno 2018 n. 21 che all’art. 9 apporta modifiche alla legge regionale n. 37 del 2016 (Proroga contratti) stabilendo che “*Il termine del 31 dicembre 2018 previsto dall’articolo 4, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 37 (Norme per il superamento del precariato nel sistema Regione e altre disposizioni in materia di personale) è prorogato al 31 dicembre 2020*”;

ACQUISITO il parere obbligatorio non vincolante previsto dal paragrafo 6.2.1.1 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018 – 2020 da parte dell’unità organizzativa competente in materia di controlli, precontenzioso e anticorruzione;

RICHIAMATA integralmente la Determinazione n. 969/ASPAL del 25.10.2016 “Programmazione triennale del fabbisogno di personale – Piano Triennale delle assunzioni 2017 – 2019”, trasmessa per il controllo ai sensi della L.R. 14/95 agli Assessorati competenti;

DATO ATTO che la spesa di cui sopra troverà copertura finanziaria sulle risorse disponibili nel bilancio di previsione dell’ASPAL per l’anno 2018 in fase di approvazione, Missione 1, programma 10 (spese per il personale);

RITENUTO di dover provvedere in merito alla stabilizzazione del personale precario presso l'ASPAL;

Per quanto sopra espresso,

DETERMINA

Articolo 1

Posti messi a concorso

È bandito un concorso per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato nei ruoli dell'ASPAL riservato alla stabilizzazione per personale precario ai sensi dell'art. dell'art. 3, comma 2, lett. b) della legge regionale 22 dicembre 2016, n.37 per un contingente di n.2 unità suddiviso come specificato nella tabella di seguito riportata:

Unità	Categoria e livello economico	Profilo	Competenze richieste
1	D 1	Funzionario amministrativo	Conoscenza delle seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> · Normativa sulla trasparenza, anticorruzione e privacy; · Diritto amministrativo; · Istituzioni di diritto del lavoro, con specifico riferimento alle disposizioni che hanno riformato la disciplina dei servizi per il lavoro; · Istituzioni di diritto comunitario; · Organizzazione della Regione Sarda e norme istitutive dell'ASPAL e statuto della stessa. · Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
1	C 1	Istruttore amministrativo	Conoscenza di base delle seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> · Normativa sulla trasparenza, anticorruzione e privacy; · Nozioni di base in materia di bilancio e dei sistemi contabili; · Nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo, degli atti amministrativi e della documentazione amministrativa; · Organizzazione della Regione Sarda e norme istitutive dell'ASPAL e statuto della stessa. · Codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura esclusivamente coloro che si trovino in almeno una delle condizioni seguenti:

- a) Aver maturato, nel periodo compreso tra il 30/10/2008 e il 30/10/2013, almeno 36 mesi di attività lavorativa presso le amministrazioni del sistema Regione con contratti di lavoro a tempo determinato e/o flessibile (collaborazione coordinata e continuativa);
- b) Aver maturato almeno trentasei mesi di attività lavorativa presso le amministrazioni del sistema Regione con contratti di lavoro a tempo determinato e/o flessibile (collaborazione coordinata e continuativa) stipulati anteriormente al 29/09/2006 o essere stati in servizio per almeno trentasei mesi nel periodo compreso tra il 01/01/2002 e il 01/01/2007;
- c) Aver maturato almeno trentasei mesi di attività lavorativa presso le amministrazioni del sistema Regione con contratti di lavoro a tempo determinato e/o flessibile (collaborazione coordinata e continuativa) stipulati anteriormente al 28/09/2007 o essere stati in servizio per almeno trentasei

mesi nel periodo compreso tra il 01/01/2003 e il 01/01/2008;

avendo avuto quale ultimo datore di lavoro, al termine del periodo interessato per la maturazione del requisito, l'ASPAL o uno dei soggetti ai quali essa è subentrata ai sensi della L.R. 9/2016.

Occorre inoltre possedere i seguenti requisiti che, pena l'esclusione, devono sussistere anche al momento della costituzione del rapporto di lavoro:

1. **titolo di studio** previsto:

- per l'accesso alla categoria D: laurea triennale o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) o laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) del nuovo ordinamento conseguito presso università statale o altro istituto universitario legalmente riconosciuto;
- per l'accesso alla categoria C: diploma di scuola secondaria di secondo grado.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, dichiarati equivalenti in Italia ai sensi della normativa vigente, devono indicare gli estremi del provvedimento di equivalenza;

2. **cittadinanza italiana** o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di uno degli stati terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. **godimento dei diritti civili e politici**;

4. **non essere esclusi dall'elettorato politico attivo**;

5. **non aver riportato condanne penali** o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente e non aver procedimenti penali pendenti a carico;

6. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego** presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarati decaduti o licenziati da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e comunque con mezzi fraudolenti. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;

7. **essere in regola con gli obblighi di leva**;

8. **idoneità fisica** allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti entro il 15/02/2019, data di scadenza del presente bando.

Il possesso dei requisiti e la regolarità delle domande possono essere accertati dall'ASPAL anche dopo l'espletamento del colloquio.

Articolo 3

Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando, deve essere, **a pena di esclusione**, debitamente datata e firmata in originale e pervenire **entro il termine perentorio del 15/02/2019 ore 13:00** con una delle seguenti modalità:

- **raccomandata con avviso di ricevimento**, per la quale fa fede la data apposta dall'ufficio

postale accettante, al seguente indirizzo:

ASPAL Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

Servizio Risorse Umane e Formazione

Via Is Mirrionis, 195, 09122 Cagliari

Indicando sul retro della busta il proprio cognome e nome seguito dalla seguente dicitura: **“Concorso stabilizzazione personale precario”**;

· **posta elettronica certificata (PEC)**, unicamente dalla casella personale PEC del candidato, al seguente indirizzo:

agenzia lavoro.regione.sardegna.it

indicando nell'oggetto il proprio cognome e nome seguito dalla seguente dicitura **“Concorso stabilizzazione personale precario”**.

Alla PEC occorre allegare, **in formato pdf non modificabile**, la domanda sottoscritta con firma digitale e i documenti allegati elencati nel successivo art. 4. Nel caso in cui il candidato non disponga di firma digitale, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa (in forma estesa e leggibile), scansionata in formato pdf e trasmessa come allegato.

· **consegna a mano** in busta chiusa, indicando sul retro della busta il proprio cognome e nome seguito dalla seguente dicitura: **“Concorso stabilizzazione personale precario”**, al Protocollo generale dell'ASPAL, Via Is Mirrionis, 195, 09122 Cagliari, esclusi i festivi, nei seguenti orari:

mattina: da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

pomeriggio: martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

Per l'avvenuta consegna nei termini fa fede la ricevuta rilasciata dall'ufficio con il timbro, la data e la sigla dell'operatore addetto alla ricezione.

Sono irricevibili le domande pervenute:

1. prima della pubblicazione del presente bando;
2. dopo il termine perentorio del 15/02/2019 ore 13:00;
3. prive di firma (autografa o digitale);
4. da casella di posta elettronica semplice;
5. da casella PEC non corrispondente a quella personale del candidato;
6. prive anche soltanto di uno dei documenti prescritti. Non sono ammesse integrazioni e/o modifiche alle domande già inviate. In questo caso il candidato – purché entro il termine perentorio previsto - è tenuto ad inviare una nuova domanda con i relativi allegati; nelle ipotesi di domande plurime provenienti dal medesimo candidato è presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda pervenuta;
7. con modalità diverse da quelle sopra indicate.

L'ASPAL non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo recapito della domanda imputabile a disguidi tecnici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, indipendentemente dalla modalità

prescelta per la presentazione della domanda stessa.

Il candidato è tenuto a conservare ed esibire, su eventuale richiesta da parte dell'ASPAL, la documentazione attestante l'invio della domanda entro il termine di scadenza previsto dal bando.

Art. 4

Contenuto della domanda e allegati

Nella domanda di partecipazione il candidato, utilizzando il modulo allegato al presente bando, deve rilasciare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni relative a:

- a) aver avuto quale ultimo datore di lavoro, al termine del periodo interessato per la maturazione del requisito, l'ASPAL o uno dei soggetti ai quali essa è subentrata ai sensi della L.R. 9/2016;
- b) rientrare in una delle condizioni di cui all'art. 2, lettere A, B, e C del presente bando;
- c) il possesso alla data di scadenza del presente bando dei requisiti generali di cui all'art. 2, da 1 a 8.

Nella domanda devono inoltre essere forniti i seguenti dati:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza e codice fiscale;
- 2) il recapito presso cui indirizzare le comunicazioni relative al concorso, completo di codice di avviamento postale, l'eventuale recapito telefonico e indirizzo PEC;
- 3) gli eventuali titoli di preferenza posseduti – specificati nella tabella A in calce alla presente determinazione – da far valere a parità di punteggio nella formazione della graduatoria di merito. In caso di mancata dichiarazione in tal senso non vi è ammissione al beneficio;
- 4) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679;

Alla domanda devono essere allegati, pena l'irricevibilità, i seguenti documenti:

- attestazione del requisito per la stabilizzazione di cui alla lett. b), comma 2, art. 3 della L.R. n. 37/2016, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1) comprensivo dell'elenco dei contratti di lavoro ;
- attestazione dei titoli da valutare, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 2);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Non è necessaria l'allegazione del documento di identità nei seguenti casi:

- richiesta telematica alla quale sia stata apposta una firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato [art. 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 – CDA];
- richiesta trasmessa dall'autore mediante la casella di posta elettronica certificata personale a sé intestata, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato, senza necessità di firma digitale. [art. 65, comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 – CDA].

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda, nell'attestazione e nel curriculum vitae hanno valore di autocertificazione. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le variazioni di indirizzo al Servizio Risorse Umane dell'ASPAL tramite PEC (al seguente indirizzo: agenzialavoro.regione.sardegna.it) o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'ASPAL non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Commissione esaminatrice

Per lo svolgimento del concorso, con provvedimento del Direttore generale dell'ASPAL, nel rispetto delle norme di garanzia delle pari opportunità, è nominata una Commissione esaminatrice costituita da 3 componenti scelti tra dirigenti del sistema Regione ed esperti esterni di cui uno con funzioni di Presidente, escluse le categorie di soggetti indicate dall'art. 55 della L.R. n.31/1998.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'ASPAL della categoria D.

La Commissione, nella seduta di insediamento prima di prendere visione delle domande, fissa i criteri e la graduazione della valutazione dei titoli e della prova scritta.

Art. 6

Verifica dei requisiti

La Commissione esaminatrice provvede in via preliminare alla verifica dei requisiti di ammissione e dell'assenza di motivi di esclusione, secondo quanto previsto dal presente bando, in esito alla quale sarà pubblicato sul sito istituzionale ASPAL alla sezione Concorsi e selezioni ASPAL l'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché l'elenco degli esclusi, la cui pubblicazione ha valore di pubblicità legale e notifica per i diretti interessati, a tutti gli effetti compreso il decorso del termine di decadenza per eventuali ricorsi giurisdizionali.

L'ammissione dei candidati al concorso è comunque disposta con riserva, poiché effettuata sulla scorta di quanto dichiarato dai medesimi nella domanda di partecipazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, ed è subordinata a decadenza in caso di accertamento negativo a seguito dell'espletamento dei controlli di cui al Capo V del Testo unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000).

Art. 7

Valutazione dei titoli

La Commissione esaminatrice, prima del colloquio, assegna a ciascun candidato ammesso il punteggio di valutazione dei titoli.

Sono valutabili i seguenti titoli professionali e culturali fino ad un massimo di 15 punti per la categoria C e 20 punti per la categoria D:

1) titoli di studio

per la categoria C

- diploma di scuola secondaria di secondo grado: punti 1 per il conseguimento col voto massimo;
- abilitazioni professionali: punti 0,5 per ciascuna abilitazione posseduta fino ad un massimo di 2 punti;

per la categoria D

- laurea triennale: punti 1 per il conseguimento con il voto massimo (110 e lode);
- diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) o laurea magistrale (LM) o laurea specialistica (LS) del nuovo ordinamento: punti 2 per il possesso del titolo + punti 1 per il

conseguimento del medesimo con il voto massimo (110 e lode), per un punteggio complessivo di 3 punti;

- ulteriore laurea del vecchio ordinamento (DL), o ulteriore laurea magistrale (LM) o specialistica (LS): punti 0,50 per ciascun titolo posseduto per un massimo di 1 punto;
- dottorato di ricerca o diploma di specializzazione post lauream o abilitazione professionale post lauream: punti 0,75 per ciascun titolo posseduto per un massimo di 1,50;
- master universitario di secondo livello: punti 0,50 per ciascun titolo posseduto per un massimo di 1 punto;
- master universitario di primo livello: punti 0,25 per ciascun titolo posseduto per un massimo di 0,50;

2) **periodi di lavoro** ulteriori rispetto al requisito per l'accesso alla stabilizzazione di cui alle lettere A, B e C dell'art. 2 (36 mesi svolti presso le amministrazioni del sistema Regione): punti 1 per anno fino ad un massimo di 8 punti;

3) **esperienze di lavoro** maturate presso altri enti pubblici o privati correlate alle competenze richieste nel bando, maturate presso enti pubblici o privati: punti 0,5 per anno sino ad un massimo di 2 punti;

4) **attestati di corsi di formazione** correlati alle competenze richieste – come specificate all'art. 1 del presente bando per ciascuna categoria – e **attestati di conoscenza della lingua straniera**: punti 0,50 per ciascun attestato conseguito fino ad un massimo di 2 punti.

I titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data del 15/02/2019 e devono essere autocertificati nell'attestazione allegata alla domanda completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

In mancanza di tali informazioni la Commissione esaminatrice non valuta il titolo.

Art. 8

Colloquio

Il colloquio individuale è diretto ad accertare il possesso delle competenze richieste dall'art. 1, rispetto all'ambito funzionale per il quale si concorre nonché le attitudini personali.

Al colloquio è attribuita una votazione massima di 30 punti.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 18 punti.

La data e la sede del colloquio sono comunicate almeno 30 giorni prima con apposito avviso, pubblicato nel sito istituzionale ASPAL alla sezione Concorsi e selezioni ASPAL e vale come notifica a tutti gli interessati.

I candidati devono presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti per la prova, è considerata equivalente ad esplicita rinuncia al concorso.

Art. 9

Formazione della graduatoria

La graduatoria di merito, unica e distinta per categorie, è formulata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato nella votazione complessiva, dato dalla somma dei punteggi

ottenuti nella valutazione dei titoli e del colloquio.

L'ASPAL, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuto conto dei titoli di preferenza di cui alla Tabella A riportata in calce al presente bando, approva la graduatoria finale.

Sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego e nel limite dei posti conferibili nelle singole categorie, i candidati utilmente collocati in graduatoria.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'ASPAL alla sezione Concorsi e selezioni ASPAL; la pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti.

Art. 10

Accertamento dei requisiti e dei titoli

L'amministrazione procede alla verifica dei requisiti e dei titoli, compresi quelli di preferenza, dichiarati nella domanda di partecipazione e nei suoi allegati ai sensi del Capo V del DPR 445/2000.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni non venga fornita all'ASPAL da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa deve essere prodotta direttamente dall'interessato entro il termine assegnato nella richiesta.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato, oltre a risponderne ai sensi del DPR 445/2000, è escluso dalla procedura e dichiarato decaduto dalla graduatoria con caducazione dai benefici conseguenti.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori. La mancata presentazione o il rifiuto a sottoporsi a tale accertamento comporta decadenza dalla graduatoria e caducazione dai benefici conseguenti.

Art. 11

Assunzione e trattamento economico

I candidati dichiarati vincitori sono invitati a stipulare il contratto individuale di lavoro nella categoria e profilo professionale per i quali hanno concorso, al primo livello retributivo della medesima, secondo la disciplina prevista dal Contratto collettivo regionale di lavoro vigente al momento dell'assunzione.

I vincitori sono sottoposti ad un periodo di prova di 8 mesi per le categorie C e D, come previsto dalle disposizioni contrattuali.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione generale dell'ASPAL per le finalità di gestione del concorso .

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Il Titolare del trattamento è l'ASPAL in persona del Direttore Generale pro tempore.

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è Il dott. Alessandro Inghilleri nominato responsabile della protezione dei dati per l'Amministrazione regionale.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso,

ad eccezione di quelli soggetti a pubblicità legale e di quelli oggetto di comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, nel caso sia necessario conferire all'ASPAL dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona", tali categorie di dati potranno essere trattate solo per assolvere gli obblighi ed esercitare le funzioni istituzionali del titolare del trattamento.

L'ASPAL non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Direzione generale dell'ASPAL.

Art. 13

Accesso agli atti

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990.

L'accesso agli atti può essere differito al termine del procedimento stesso.

Art. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le norme regionali e, in quanto applicabili, quelle nazionali vigenti in materia.

La presente determinazione e tutti gli atti del procedimento di selezione sono pubblicati nel BURAS e nel sito istituzionale dell'ASPAL (www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro) nella sezione Concorsi e selezioni ASPAL e sulla intranet dedicata agli Avvisi e comunicazioni per il personale del Sistema Regione www.regione.sardegna.it/sistemaregione/.

TABELLA A

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) Gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) I mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) I mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) Gli orfani di guerra;
- 6) Gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) Gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) I feriti in combattimento;
- 9) Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'ASPAL;
- 18) I coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) Gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) I militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) Dalla minore età anagrafica.

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
DOTT. GIANLUCA CALABRO'

Visto
Del Direttore del Servizio Servizio Risorse umane e formazione
SILVIA COCCO

Il Direttore Generale
F.to Dott. Massimo Temussi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
Si certifica che la presente determinazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Agenzia per 15 giorni consecutivi